

654 30 LUG. 2004

OGGETTO: Piano Annuale 2004 di catalogazione e valorizzazione riferito alle Aree: Valorizzazione del Territorio e del Patrimonio Culturale; Musei, Archivi e Biblioteche. Cap.: G 23506, € 774.685,35; di cui: € 542.279,74 per la catalogazione, € 154.937,09 per la Valorizzazione, € 77.468,52 per la biblioteca, beni e attrezzature. Esercizio Finanziario 2004.

LA GIUNTA REGIONALE



SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo,

VISTA la legge Regionale 26/7/1991 n. 31 concernente " Riorganizzazione del Centro Regionale per la Documentazione dei Beni culturali ed Ambientali ", di seguito denominato CRD;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 23.4.2002 n. 103 che ha approvato il Piano Triennale 2002-2004 del CRD;

VISTA la Legge Regionale 18.02.2002 n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 06/9/2002 n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la Legge Regionale 20.11.2001 n. 25, concernente "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 27/02/2003 n. 2, concernente: "Legge Finanziaria regionale per l' esercizio finanziario 2004";

VISTA la Legge Regionale 27/02/2004 n. 3, concernente: "Bilancio di previsione della Regione Lazio. Esercizio finanziario 2004";

VISTA la Determinazione del Direttore Regionale Cultura, Sport e Turismo n. 13 del 30/01/2003 concernente l'istituzione delle Aree: Valorizzazione del Territorio e del Patrimonio Culturale e Musei, Archivi e Biblioteche nelle missioni delle quali sono confluite, tra l'altro, le attività dell'ex Servizio CRD dell'ex Area Beni Culturali e CRD;

VISTO il "Piano Annuale 2004 di catalogazione e valorizzazione riferito alle Aree: Valorizzazione del Territorio e del Patrimonio Culturale" e "Musei, Archivi e Biblioteche" allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che tale documento costituisce la prosecuzione degli obiettivi previsti dal Piano Triennale 2002-2004 per il CRD, ora costituenti, per le premesse di cui sopra, quelli per le attività, in materia di catalogazione e valorizzazione, delle Aree: Valorizzazione del Territorio e del Patrimonio Culturale e Musei, Archivi e Biblioteche, e che le iniziative previste nel piano stesso troveranno attuazione mediante apposite determinazioni dipartimentali;

TENUTO CONTO che sul Piano Annuale 2004 di catalogazione e valorizzazione riferito alle Aree: Valorizzazione del Territorio e del Patrimonio Culturale e Musei, Archivi e Biblioteche si è espresso favorevolmente, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 31/91, il Comitato Tecnico Scientifico del CRD nella seduta del 01/7/2004;

[Handwritten signature]
Pagina 1 di 27

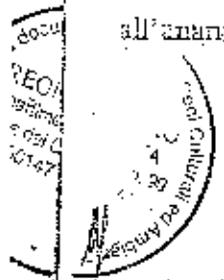
654 30 LUG. 2004 9

VALUTATA l'opportunità di procedere all'approvazione del predetto atto, relativo alle attività, in materia di catalogazione e valorizzazione, delle Aree: Valorizzazione del Territorio e del Patrimonio Culturale e Musei, Archivi e Biblioteche, per l'anno 2004, sulla base del medesimo documento programmatico elaborato e allegato alla presente deliberazione;

ESPERTA la procedura di concertazione con le parti sociali;

[Handwritten signature]

all'unanimità



DELIBERA

1. di approvare il "Piano Annuale 2004 di catalogazione e valorizzazione riferito alle Aree: Valorizzazione del Territorio e del Patrimonio Culturale e Musei, Archivi e Biblioteche" allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. che con successive determinazioni dipartimentali si provvederà a definire le modalità di esecuzione delle iniziative mediante i necessari adempimenti attuativi e ad assumere i relativi impegni di spesa sul Cap G 23506 che presenta la necessaria disponibilità;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

30 LUG. 2004



ODA

[Large handwritten signature]

ALLEG. EM. DELIB. N. 654

DEL 30 LUG 2004

DIREZIONE REGIONALE CULTURA, SPORT E TURISMO



PIANO ANNUALE DI CATALOGAZIONE E VALORIZZAZIONE

RIFERITO ALLE AREE:

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO CULTURALE

E

MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE

PIANO ANNUALE DEL 2004

INDICE

INTRODUZIONE

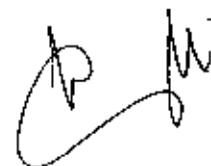
1. AVVIO E MESSA A REGIME DEL SISTEMA INFORMATIVO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI DEL LAZIO (SIT)
2. ATTIVITA' DI CENSIMENTO E CATALOGAZIONE
 - 2.1 Catalogazione diretta
3. AVVISO PUBBLICO PER I CATALOGATORI DI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
4. GESTIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON IL MINISTERO PER LA DEFINIZIONE CON L'ICCD E LE ALTRE REGIONI DI STANDARD E METODOLOGIE. COORDINAMENTO INTERREGIONALE CULTURA.
 - 4.1 Metodologie di catalogazione in materia di beni archeologici
 - 4.2 Metodologie di catalogazione in materia di beni demotnoantropologici
 - 4.3 Metodologie di catalogazione in materia di beni naturalistici
5. INTENSIFICAZIONE DEI RAPPORTI CON LE ALTRE STRUTTURE REGIONALI E CON LE ISTITUZIONI SCIENTIFICHE OPERANTI NEL TERRITORIO REGIONALE
 - 5.1 Progetto interassessorile per una guida alla viticoltura del Lazio
 - 5.2 Attività riguardante le aree di programmazione integrata nei settori ambiente-cultura- turismo
 - 5.3 Collaborazione con il Servizio Musei: partecipazione alla progettazione e realizzazione di sistemi museali tematici e iniziative per la valorizzazione delle aree archeologiche
 - 5.4 Progetto censimento degli diritti civici
 - 5.5 Attività di tirocini e stages
 - 5.6 Le foto di Thomas Ashby relative agli Acquedotti romani
 - 5.7 Repertorio dei siti pre-protostorici
 - 5.8 Tutela e valorizzazione del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale ai sensi della Legge 78/2001
 - 5.9 Collaborazione con il Servizio Istituti culturali regionali: progetto "I Santi patroni del Lazio"
 - 5.10 Parco archeologico di Vulci
6. ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI DATI SVOLTE DIRETTAMENTE O IN COLLABORAZIONE CON ALTRE STRUTTURE REGIONALI O ISTITUZIONI ESTERNE
 - 6.1 Pubblicazione periodica
 - 6.2 Collana tematica sui castelli e le rocche del Lazio
 - 6.3 Collana riguardante i Comuni del Lazio
 - 6.4 L'arredo urbano a Rieti negli Anni Venti
 - 6.5 Censimento del patrimonio monumentale vincolato ai sensi delle leggi 364/1909 e 1089/1939 nella provincia di Viterbo
 - 6.6 Materiali archeologici inediti
 - 6.7 Ricerca inventariale sui reperti di provenienza laziale conservati al Museo Nazionale Romano
 - 6.8 Progetto "Civiltà del Lazio preromano"
 - 6.9 I Monti della Tolfa
 - 6.10 Lago Lungo e la sua avifauna

- 6.11 Il volto mediterraneo del Lazio
- 6.12 Tutela e valorizzazione dei locali storici del Lazio ai sensi della L.R.31/2001
- 6.13 Fondo Mazzanti
- 6.14 Repertorio dei dipinti delle valli del Velino, Turano e Salto – secc. XV e XVI

- 7. PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA
- 7.1 INTERREG III B
- 7.1.1 VREM - Le Vie Romane del Mediterraneo
- 7.1.2 ANSER – Antiche vie e porti del Mediterraneo
- 7.1.3 CASTRUM - Torri, cinte murarie e castelli
- 7.1.4 EUROMEDINCULTURE (Euromed Information Culture)
- 7.1.5 Progetti da presentare al prossimo bando Interreg III B
- 7.2 CULTURA 2000
- 7.3 INTERREG III C
- 7.4 e-Content
- 7.5 INTERREG III C - MEDOCC

- 8. RIORDINAMENTO DEGLI ARCHIVI, BIBLIOTECA, CARTOGRAFIA E FOTOTECA
- 8.1 Censimento archivi e delle fonti per la catalogazione
- 8.2 Biblioteca
- 8.3 Cartografia moderna e archivio disegni
- 8.4 Fototeca
- 8.5 Potenziamento della dotazione di attrezzature tecniche

- 9. QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO
- 9.1 Stanziamenti



Introduzione

Con il presente piano annuale si conclude l'attività di programmazione tracciata con il Piano Triennale 2002-2004 e si avviano interventi inseriti nella legge finanziaria 2004. Gli obiettivi che si prevede di conseguire per l'annualità 2004 sono i seguenti:

- ▣ avvio del riversamento dei dati, afferenti i beni culturali già censiti della Regione Lazio, nel sistema informativo regionale mediante l'iscrizione delle schede, delle immagini e della georeferenziazione di una significativa quantità di informazioni. A tale scopo saranno utilizzati i catalogatori utilmente collocati nelle nuove graduatorie regionali;
- ▣ attività di catalogazione con l'assegnazione di 74 contratti di cui il 46% sarà relativa all'informatizzazione delle documentazione prodotta nel progresso di tempo dal CRD e la restante parte di contratti per la catalogazione sul territorio mirata a particolari progetti;
- ▣ conclusione nel primo semestre dell'anno dell'iter amministrativo relativo alla pubblicazione delle nuove graduatorie dei catalogatori dei beni culturali ed ambientali;
- ▣ nell'ambito del Coordinamento Interregionale Cultura, partecipazione ai lavori della Commissione Paritetica nazionale per l'aggiornamento e l'implementazione dei tracciati e degli standard della catalogazione e partecipazione alla Commissione paritetica prevista dall'art. 6 del protocollo d'Intesa stipulato tra la Regione Lazio e la Regione Ecclesiastica Lazio;
- ▣ revisione della Legge 31/91, alla luce delle novità costituzionali e della recente normativa in materia di catalogazione;
- ▣ avvio nell'ultimo trimestre del 2004 alla definizione delle linee guida del Piano Triennale 2005-2007 del CRD;
- ▣ riordinamento archivi, biblioteca, cartografia e fototeca;
- ▣ attività di collaborazione con altre istituzioni culturali operanti sul territorio regionale;
- ▣ partecipazione ai "grandi eventi" nel campo dei beni culturali, relativamente alle proposte di interesse nazionale ed internazionale;
- ▣ attività di tirocinii e stages;
- ▣ iniziative di valorizzazione dei dati raccolti svolte direttamente o in collaborazione con altre strutture regionali;
- ▣ partecipazione ai programmi europei inerenti temi di pertinenza della Direzione Regionale.

1. AVVIO E MESSA A REGIME DEL SISTEMA INFORMATIVO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI DEL LAZIO (SII)

Con la chiusura del collaudo del Sistema Informativo, avvenuta nel 2003 si apre la delicata fase di avviamento del progetto ed in particolare si pone immediatamente la necessità di pianificare l'impiego delle risorse ancora disponibili, previste dall'offerta tecnica della società che ha realizzato il Sistema.

Per il 2004 si organizzeranno le varie attività previste dal Capitolato tecnico in tre fasi consecutive, al fine di creare un percorso evolutivo ottimale, gestibile e chiaramente verificabile, tenendo anche conto delle priorità del sistema informativo in questa fase iniziale, al fine di renderlo operativo e fruibile nel più breve tempo possibile, affrontando immediatamente il problema del popolamento della base dati con il materiale cartaceo ed informatizzato già in possesso dell'Ente. Parallelamente andrà curato l'adeguamento della struttura del sistema ai vari cambiamenti normativi che interesseranno gli standard di catalogazione a livello nazionale come previsto dall'Accordo Stato, Regioni e Province Autonome pubblicato nella G.U. n. 56 dell'8.03.2001.

Al riguardo si individuano tre fasi principali di programmazione dell'attività nel 2004, così riassumibili:

- a) I dati inerenti il patrimonio culturale della nostra regione, giacenti negli archivi del CRD attualmente conservati sotto forma di schede compilate oppure di file elaborati con ormai

obsoleti standard di catalogazione, saranno prontamente riversati nel sistema anche investendo buona parte delle risorse ancora disponibili sul progetto. Al riguardo verranno quindi immessi più dati possibili per ogni tipologia di scheda e per tutte le discipline. L'operazione consentirà di testare significativamente il funzionamento del software e di apportare le correzioni necessarie, in considerazione che per l'attuale annualità è ancora prevista una significativa assistenza della società che ha realizzato il Sistema. La realizzazione di questa fase proietterà il sistema informativo, nella piena operatività rendendolo uno strumento concreto per tutti gli impieghi previsti in partenza e cioè:

- conoscenza capillare ed immediatamente fruibile dei beni di un territorio
- supporto alla valorizzazione anche turistica
- supporto allo studio ed alla ricerca
- supporto alla pianificazione territoriale.

Tale implementazione del sistema si avvarrà anche dell'apporto dell'attività di Catalogazione (punto 2) che quest'anno prevede l'assegnazione di contratti a catalogatori prevalentemente delle nuove liste per l'inserimento, nel sistema, delle schede cartacee complete di fotografie e rilievi.

b) Data la particolare mutevolezza del settore e gli approfondimenti effettuati con il SIGEC (Sistema Informativo dell'ICCD) sono prevedibili, ulteriori modifiche ai tracciati schedografici, grazie alla possibilità di apportare modifiche per il 10% dei campi della banca dati.

Al riguardo si avrà modo di testare anche quanto il sistema informativo è all'avanguardia in merito alle problematiche di catalogazione, infatti esso:

- recepisce le più recenti direttive ICCD in merito alle schede attualmente standardizzate
- contiene i tracciati delle discipline naturalistiche per le quali non esistono ancora dei riferimenti riconosciuti. A tal proposito la Regione Lazio ha elaborato dei propri tracciati che suscitano interesse presso altri enti, tra cui lo stesso ICCD.

c) Si deve inoltre rilevare che il SIT regionale costituisce (art. 3 Accordo Stato-Regioni) un punto di riferimento per le attività di catalogazione ed informatizzazione di tutto il territorio, dove sono presenti vari sistemi facenti capo a strutture diverse tra loro (Regione Ecclesiastica Lazio, Soprintendenze, Province, Comuni, Enti sub-regionali, ecc.): appare quindi fondamentale la risoluzione dei problemi legati ai collegamenti tra queste banche dati. E' auspicabile, al fine di uniformare e facilitare il più possibile la comunicazione tra i vari enti interessati alla catalogazione, soprattutto per quelli in qualche modo afferenti alla Regione Lazio, affinché questi diventino parte del sistema informativo appena sviluppato. Ciò sarà possibile essenzialmente in due modi: popolando la base dati centrale in maniera diretta attraverso profili particolari da creare nel sistema, oppure acquisendo l'intero sistema informativo, opportunamente dimensionato, sfruttando le potenzialità di comunicazione possibili tra varie istanze di esso. A tale proposito saranno avviati nel corso dell'anno riunioni di lavoro per definire i termini di tale cooperazione al fine di implementare la banca-dati regionale dei beni culturali e una prima iniziativa di collaborazione sarà presa con la Provincia di Viterbo.

In sede di Commissione Tecnica Paritetica Stato- Regioni saranno affrontate le questioni relative alla consultazione della banca dati regionale e alla definizione dei livelli di utenza, alla luce dei problemi legati alla privacy, al copyright su testi ed immagini, alla sicurezza dei dati ed a quella dei beni catalogati.

Si programmerà nel corso del 2004 l'iter amministrativo più idoneo per poter ampliare il SIT costituendo una più ampia Banca Dati, che, attraverso Internet, dia visibilità alle attività delle Aree 03 e 07 e più in generale delle attività culturali della Direzione.

Per quanto possa essere necessario al funzionamento del Sistema Informativo regionale dei beni culturali ed ambientali sono stati stanziati € 100.000 sul Cap.G24524, del Bilancio di previsione per l'Esercizio Finanziario 2004.

2. ATTIVITA' DI CENSIMENTO E CATALOGAZIONE

Per l'anno 2004 si è programmata l'attività di catalogazione e di censimento, con i soli fondi del bilancio ordinario, in funzione:

- di un notevole numero di incarichi di revisione, informatizzazione e immissione dati nel Sistema Informativo dei BBCCAA del Lazio, per tutti i tipi di schede già prodotte nelle varie discipline e attualmente collocate negli archivi del CRD, ciò soprattutto con l'ausilio dei catalogatori inseriti nelle liste delle nuove graduatorie di cui all'avviso pubblico del 2002;

- di progetti appositamente predisposti dai funzionari del CRD sia a completamento, per alcuni comuni, dell'attività già effettuata negli anni precedenti con l'intento di "chiudere" indagini territoriali già avviate, sia privilegiando comuni ricadenti negli ambiti riconosciuti dalla Giunta Regionale come "aree integrate", sia per catalogazione mirata alla conclusione di tematiche individuate nel Piano Triennale 2002-2004 del CRD o di attività relative alle missioni delle Aree "valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale" e "musei, archivi e biblioteche";

- di aree già individuate in progetti o realizzazioni di sistemi museali territoriali o tematici e come completamento di ricerche già avviate, come quella afferente la catalogazione delle "Rocche e Castelli del Lazio".

Pertanto, il programma di catalogazione dell'anno 2004, si articola come segue, per disciplina, e la sua realizzazione è affidata ai catalogatori individuati dalle graduatorie regionali. A fronte dell'incremento delle risorse finanziarie per l'annualità 2004, si prevede che il totale di tali incarichi sarà di 77 unità.

Per i **beni archeologici**, ad integrazione della schedatura tematica o mirata a progetti specifici o già effettuata negli anni precedenti, si sono individuati i seguenti comuni che saranno oggetto di catalogazione:

- catalogazione degli acquedotti romani fotografati da Thomas Ashby ricadenti nei comuni di: Colonna, Frascati, Galliciano, Mandela, Marino, Tivoli e Vicovaro, con l'impiego di 3 catalogatori della lista A;
- catalogazione del Fondo Mazzanti, con l'impiego di 2 catalogatori della lista A;
- n. 4 'pacchetti' di schede di Sito per i comuni di Arpino, Santopadre (prov. FR) e Salisano, Montenero in Sabina e S. Giovanni Reatino (prov. RI) con l'impiego di 4 catalogatori della lista A;
- n.1 'pacchetto' di censimento reperti conservati presso istituzioni culturali (ad esempio l'Is.I.P.U.) con redazione tabelle inventariali e stima valori venali in località diverse del Lazio, con l'impiego di n. 1 catalogatore della Lista A;
- n. 1 'pacchetto' di censimento di materiali, siti, reperti, pratiche di archivio, strutture, monumenti, bibliografia e quanto altro possa costituire supporto a interventi su documentazione e attività territoriale, in località diverse del Lazio, con l'impiego di n. 1 catalogatore della Lista A;

Per incrementare la documentazione grafica precedentemente acquisita, si prevede:

- n. 1 'pacchetto' di circa 100 disegni di materiale protostorico relativo ai comuni di Civitavecchia e Santa Marinella, con l'impiego di 1 catalogatore della lista dei disegnatori di reperti archeologici;
- n. 1 'pacchetto' di disegni tecnici d'industria litica di 200 manufatti completi di tutte le viste di Civitavecchia e altre collezioni conservate nel Lazio, con l'impiego di 1 catalogatore della lista dei disegnatori di reperti archeologici;

Per lavori specifici della Lista B:

- n. 1 'pacchetto' di elenchi di beni archeologici del comune di Fara Sabina, con l'impiego di n. 1 catalogatore della Lista B;

Per l'inizio dell'implementazione del materiale d'archivio nel Sistema Informativo dei Beni Culturali e Ambientali del Lazio (SIT) si prevede, per tale disciplina:

- l'impiego di **8 catalogatori della Lista B** per l'inserimento delle schede cartacee e informatizzate già esistenti e informatizzate in data-base di schede non ICCD già esistenti;

Per concludere gli incarichi ai nominativi utilmente collocati nelle graduatorie del 1998 si prevede:

- n. 2 'pacchetti' di schede SI e MA/CA nel comune di Sant'Angelo Romano (prov. RI) con l'impiego di 2 catalogatori;
- n. 1 'pacchetto' di catalogazione territoriale con l'impiego di 1 catalogatore

Si prevede, pertanto, in tale disciplina, l'impiego di 2 catalogatori nella lista dei disegnatori, di 9 catalogatori della lista B e 11 catalogatori della lista A e 3 catalogatori di cui al precedente avviso pubblico per un impiego totale di 25 catalogatori.

Per i **beni architettonici**, per l'inizio dell'implementazione del materiale d'archivio nel Sistema Informativo dei Beni Culturali e Ambientali del Lazio (SIT) si prevede, per tale disciplina:

- l'impiego di **6 catalogatori della Lista B** per l'inserimento delle schede A, Ap, SU, ICR e AI;
- l'impiego di **2 catalogatori della Lista A**, chiamati ai sensi della DGR n. 205/2000 per l'inserimento delle schedature presente nell'archivio del CRD non rispondente alla normativa ICCD vigente oppure di file elaborati con ormai obsoleti standard di catalogazione.

Ad integrazione della schedatura tematica o mirata a specifici progetti o già effettuata negli anni precedenti, si sono individuati i seguenti comuni che saranno oggetto di catalogazione:

- Schedatura per la collana tematica "Rocche e Castelli del Lazio" (di cui al punto 6.2 del presente Piano) relativa a vari comuni individuati lungo la Via Cassia e la Via Casilina. Si prevedono 3 'pacchetti' di schede relative alla schedatura inventariale su "Rocche e Castelli del Lazio" e l'impiego di 3 catalogatori della lista A;
- Il comune di Terracina per un solo 'pacchetto' di chiusura di quel territorio, con l'utilizzo di 1 catalogatore della Lista A;
- Un 'pacchetto', a chiusura dell'attività di schedatura della cartografia storica, per 81 schede riguardanti i comuni di: Accumuli, Amatrice, Antrodoco, Borgo Velino, Borgorose, Borbona, Castel S. Angelo, Cittaducale, Cittareale, Micigliano, Pescorocchiano, Petrella Salto, Posta, con l'utilizzo di 1 catalogatore della Lista A;

Si prevede, pertanto, in tale disciplina, di 6 catalogatori della lista B e 7 catalogatori della lista A per un impiego totale di 13 catalogatori.

Per i beni storico-artistici, si prevede l'inserimento delle schede OA/SMI e delle relative immagini nel SIT, con l'impiego di 10 catalogatori della Lista B.

Ad integrazione della schedatura tematica o mirata a specifici progetti o già effettuata negli anni precedenti, si sono individuati i seguenti comuni che saranno oggetto di catalogazione:

- Configni, Cottanello, Contigliano, Belmonte in Sabina, Rocca Sinibalda, Colle di Tora, Longone Sabino, Orvinio, Ascrea, Petrella Salto (i cui risultati confluiranno nella pubblicazione "Repertorio dei dipinti delle Valli del Velino, Turano e Salto. Secc. XV e XVI."). Si prevede l'impiego di 2 catalogatori della lista A;
- Continuerà la catalogazione 'a tema' sulla scultura monumentale (cippi, monumenti, iscrizioni e stemmi commemorativi dei caduti nella Grande Guerra) relativa ai comuni della provincia di Frosinone e del comune di Latina. Si prevede l'impiego di 2 catalogatori della lista A;

- u Schedatura per la collana tematica "Rocche e Castelli del Lazio" (di cui al punto 6.2 del presente Piano) relativa a vari comuni individuati lungo la Via Cassia e la Via Casilina. Si prevede l'impiego di 3 catalogatori della lista A. **Si prevede, pertanto, in tale disciplina, di n. 10 catalogatori della lista B e n. 7 catalogatori della lista A per un impiego totale di n. 17 catalogatori.**

Per i beni demo-etno-antropologici, verranno affidati incarichi di catalogazione sulla base di progetti appositamente approntati, a parziale completamento e integrazione della schedatura ordinaria effettuata negli anni precedenti, privilegiando i Comuni che ricadono nelle Aree Integrate individuate con delibere di Giunta Regionale. Verranno inoltre affidati incarichi di revisione, informatizzazione e immissione nel Sistema Informativo del BBCCAA del Lazio (SIT), di schede FKO, FKM, FKN, FKC, BDM, BDI, già prodotte nell'ambito delle precedenti campagne di catalogazione dei beni demoetnoantropologici e conservate presso gli Archivi del Centro Regionale di Documentazione.

I progetti di catalogazione riguardano:

- due progetti di catalogazione, sui temi delle feste e dei riti, a prosecuzione della schedatura ordinaria avviata negli anni precedenti nei comuni compresi nell'Arca integrata della Valle dell'Aniene e in funzione della partecipazione al progetto sui culti e sui riti legati al Santuario della Santissima Trinità di Vallepietra, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione), nei seguenti comuni dell'Arca della Valle dell'Aniene: Vallinfreda, Vicovaro, Vivaro e Vallepietra;
- i Comuni di Marta, Montefiascone, Capodimonte e Gradoli, nell'Alta Tuscia, a proseguimento delle campagne di schedatura e catalogazione relative alla cultura locale nel settore della viticoltura, vinificazione e tradizioni vitivinicole;
- i Comuni di Priverno (LT), Sezze (LT), Carpineto romano (RM), nell'Area dei Monti Lepini, relativamente ai saperi orali sulle toponomastiche locali, a completamento delle catalogazioni di beni immateriali (saperi) effettuate negli anni precedenti.

La documentazione da produrre per i beni demoetnoantropologici sarà relativa a schede BDM e BDI corredate da materiali audio-visivi.

Si prevede un impiego totale di n. 9 catalogatori, di cui n. 4 afferenti alla lista A e n. 5 afferenti alla Lista B.

Per i beni naturalistici si prevedono i seguenti progetti, divisi per disciplina:

a) Beni zoologici:

- **Catalogazione dei beni zoologici nel territorio tolfaetano-cerite**
Il progetto di censimento e catalogazione dei Micromammiferi nell'area e avrà durata di 12 mesi. **Si prevede l'impiego di n. 1 catalogatore;**
- **Catalogazione dei beni zoologici nel territorio della provincia di Latina**
Il seguente progetto prevede il censimento e la catalogazione dell'avifauna del Lago di Fondi. Il progetto si propone di continuare a documentare l'avifauna dei laghi costieri. Inoltre il Comune di Fondi è inserito nell'Area Integrata dei Monti Ausoni.
Nello stesso territorio si prevedono n. 2 progetti di censimento e catalogazione dei mammiferi tipici dei laghi costieri. **Si prevede l'impiego di n. 3 catalogatori;**
- **Catalogazione dei beni zoologici: il gambero di fiume nostrano (Austropotamobius pallipes).**
Nel corso del 2004 sarà ultimata l'attività di censimento e catalogazione del gambero di fiume nostrano (Austropotamobius pallipes) e di eventuali specie aliene di gamberi presenti in alcuni corsi d'acqua che ricadono nel territorio delle provincie di Rieti e Roma. Per tale attività di censimento si prevede l'impiego di n° 2 catalogatori;

- Catalogazione dei beni zoologici nel territorio dei monti reatini e della conca reatina
I progetti individuati prevedono il censimento e la catalogazione degli anfibi rettili e mammiferi nel territorio dei monti reatini e della conca reatina. Per tale attività di censimento si prevede l'impiego di **3 catalogatori**.

b) Beni geologici

- Catalogazione della "Collezione Malatesta".

Si tratta di una collezione di reperti fossili malacologici riferiti al Plio-Pleistocene del Lazio, raccolti dal Prof. Alberto Malatesta già docente di Geologia del Quaternario presso la Facoltà di Scienze Geologiche dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, e conservati (non esposti al pubblico) presso il Museo di paleontologia della medesima Facoltà. Tali reperti, il cui valore scientifico ed economico per la rarità di alcuni esemplari e per la completezza della raccolta stessa è elevato nell'ambito dei Beni culturali a carattere geologico, costituiscono parte di una collezione più estesa comprensiva anche di elementi fossili rinvenuti nella regione Umbria. Questi ultimi negli anni passati sono stati classificati e sono stati oggetto di una prestigiosa pubblicazione edita dall'Istituto Poligrafico dello Stato. La sezione per così dire "laziale" della collezione è invece non catalogata. Scopo di questo progetto di catalogazione è quello classificare i reperti paleontologici non interessati dal precedente studio anche nella prospettiva della futura valorizzazione della raccolta malacologica.

Si prevede l'impiego di n.1 catalogatore della Lista A.

- Catalogazione sul territorio riguardante la verifica dello stato di conservazione dei geositi oggetto delle prime campagne di censimento condotte dal CRD negli anni '80 aventi valore di "Indicatori Ambientali" nell'ambito del progetto riguardante la redazione del "Rapporto sullo stato dell'ambiente della Regione Lazio" a cura del Dipartimento Territorio, Direzione regionale ambiente e protezione civile. Si prevede l'impiego di **n. 2 catalogatori della Lista A.**

- Catalogazione dei beni geologici nel territorio della Provincia di Viterbo. La geologia dei vini della Provincia di Viterbo.

Il progetto di catalogazione si svilupperà nel territorio dei comuni di Marta, Montefiascone, Capodimonte, Gradoli, Bolsena, Acquapendente e Bagnoregio. L'interesse di questo progetto, che coinvolge diversi Comuni è quello di evidenziare l'influenza che ha la costituzione geologica del territorio sulla qualità del vino. Saranno individuati i "paesaggi vitati" della provincia di Viterbo, attraverso lo studio dei rapporti tra substrato, suoli, morfologia del territorio e viticoltura. I risultati della ricerca verranno utilizzati per il progetto Le vie di Bacco nel Lazio. Si prevede l'impiego di **n. 1 catalogatore della Lista A.**

Si prevede, pertanto, un impiego totale, in tale disciplina, di 4 catalogatori della Lista A dei beni geologici e 9 catalogatori per i beni zoologici, per un totale di 13 catalogatori.

2.1 Catalogazione Diretta

a) Beni archeologici

Materiali da complessi preistorici del Viterbese, della Sabina e della zona costiera a nord di Roma, o di provenienza laziale e successivamente spostati in altre sedi. In tale paragrafo può rientrare anche l'attività da avviare presso l'Is.I.P.U. e parte di quella prevista al punto successivo ed al punto 6.5.

E' in corso di revisione l'analisi di reperti posti in condizioni di rischio, in particolare quelli collocati in collezioni di Civitavecchia e del Monastero di San Paolo f.l.m. e afferenti la Media Valle del Tevere e in relazione a collezioni migrate dal Lazio verso altre destinazioni.

b) Beni storico artistici

Si concluderà nell'anno 2004 la catalogazione dei cippi, monumenti, iscrizioni e stemmi commemorativi dei caduti della Prima Guerra Mondiale nella provincia di Rieti.

3. AVVISO PUBBLICO PER CATALOGATORI DI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI.

Si prevede, nel corso del 2004, di avviare a conclusione il procedimento amministrativo connesso all'attività delle commissioni con la pubblicazione sul BURL delle graduatorie definitive dei catalogatori. L'applicazione pratica dell'iter si prevede nel secondo semestre dell'anno con l'avvio dell'attività di catalogazione esterna chiamando gli utilmente collocati nelle graduatorie delle liste A e B e nell'elenco dei disegnatori di reperti archeologici.

4. GESTIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON IL MINISTERO PER LA DEFINIZIONE CON L'I.C.C.D. E LE ALTRE REGIONI DI STANDARD E METODOLOGIE. COORDINAMENTO INTERREGIONALE CULTURA.

Per il 2004 si prevede la prosecuzione dei lavori, nell'ambito della Commissione Tecnica Paritetica Nazionale, della Regione Lazio come regione capofila nazionale per la catalogazione relativamente all'attività del Coordinamento Interregionale Cultura. Per il 2004 tale attività si concretizzerà ne:

- a. la sperimentazione di nuovi tracciati;
- b. Definizione del sottosistema utente che non opera sui dati ma che elabora e rende disponibili le informazioni. Per questo sono allo studio criteri per garantire, oltre alle regole sulla privacy, la sicurezza dei dati come proprietà intellettuale, sia la salvaguardia del bene stesso. Per la definizione di tali aspetti si attendono i risultati della prima fase di lavoro svolta dalla Commissione Paritetica che prevede la definizione di una normativa guida.
- c. Nel primo bimestre dell'anno si sono avviati gli incontri della commissione, costituita con Decreto Presidenziale n. 7/2003, sui temi relativi alla convenzione tra Regione Lazio e CEI; entro l'anno si prevede l'avvio degli accordi per le problematiche afferenti la catalogazione, relativamente anche alla possibilità di riversare nel SIT materiale documentale della Regione ecclesiastica Lazio,

Per l'attività prevista dalla LR 7 giugno 1990, n.71, prosegue l'attività di cooperazione, a seguito di apposita convenzione, con l'Assessorato alla cultura della Provincia di Viterbo in materia di catalogazione dei beni architettonici, archeologici, storico-artistici, demoetnoantropologici, geologici, botanici, e zoologici (coordinamento degli interventi di catalogazione sul territorio, formazione del personale, controllo formale delle schede, ecc.).

Nell'ambito dei gruppi di lavoro di supporto al Coordinamento Interregionale, proseguirà la collaborazione al gruppo di lavoro «Legislazione regionale», per l'integrazione delle normative regionali in materia di catalogazione e per le revisioni e/o integrazioni alla Scheda "Catalogazione", già elaborata nel corso dei precedenti anni.

Proseguirà per il 2004 la collaborazione con l'I.C.C.D. per la definizione delle metodologie di catalogazione per la revisione dei vecchi tracciati e per la sperimentazione dei nuovi, come di seguito riportato.

4.1 Metodologie di catalogazione in materia di beni archeologici

Proseguiranno, per il 2004, i lavori per quanto riguarda la scheda di Sito per la quale è stato costituito un gruppo di lavoro composto da Soprintendenze (Emilia Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, SAR, SAEM e SAL) e da Regioni (Emilia Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Lazio) in modo che si possa, dopo una breve sperimentazione comune, portare alla definizione del tracciato e della normativa.

Continuerà il lavoro di definizione dei tracciati delle schede MA/CA (Monumento/Complesso Archeologico) e TMA (Tabella Materiali Archeologici) da utilizzare per le indagini territoriali. In particolare dopo la prima sperimentazione del tracciato della scheda MA, di cui la Regione Lazio, avendo collaborato alla elaborazione, sta testando il nuovo modello si procederà ad una prima elaborazione dei vocabolari terminologici. Per l'anno in corso, si prevede di definire quelli della scheda di Sito. A questa fase seguirà un confronto ed un aggiornamento degli standard per la documentazione grafica che viene allegata alla scheda MA/CA.

Per alcuni aspetti metodologici, soprattutto quelli relativi alla creazione di vocabolari, verranno utilizzati stagisti, grazie alle convenzioni stipulate con le Università per i Tirocini di Formazione, che lavorerebbero sotto la guida e con la revisione scientifica dei funzionari archeologi. I risultati saranno pubblicizzati congiuntamente nelle sedi opportune (pubblicazioni, sito Internet ICCD e Regione Lazio ecc.).

4.2 Metodologie di catalogazione in materia di beni demo-etno-antropologici

Prosegue l'attività del "Gruppo di lavoro sulla scheda Beni Demoetnoantropologici Immateriali (BDI)", costituito dall'ICCD con la partecipazione di istituzioni statali e regionali e con il coordinamento scientifico della Regione Lazio. Nel 2004, si prevede di giungere alla pubblicazione del secondo fascicolo della scheda, che conterrà i saggi introduttivi e gli esempi di schede compilate. In particolare, si prevede di: continuare il coordinamento scientifico, di concerto con l'ICCD, anche esaminando e verificando i materiali prodotti dagli altri soggetti afferenti il gruppo di lavoro; concludere l'esame delle schede BDI presenti nell'Archivio delle schede dei beni demoetnoantropologici del Centro Regionale di Documentazione, ai fini della necessaria selezione per il fascicolo; curare la revisione delle schede selezionate per la loro pubblicazione, unitamente ai materiali audio-visivi di cui sono corredate; completare il testo introduttivo già previsto; proseguire le attività di pubblicizzazione della scheda nelle sedi opportune; proseguire le verifiche del tracciato della scheda nell'attuale fase di uso sperimentale; proseguire l'attività di consulenza sulla scheda verso utenti e istituzioni esterni.

4.3 Metodologie di catalogazione in materia di beni naturalistici

La Regione Lazio, per quanto già detto in premessa, in attuazione del protocollo d'intesa Stato - Regioni per la catalogazione, conferma la propria volontà di adesione al gruppo di lavoro che l'I.C.C.D. ha istituito al fine di pervenire all'elaborazione di tracciati uniformi per l'intero territorio nazionale, anche nell'ambito della catalogazione del patrimonio ambientale.

5. INTENSIFICAZIONE DEI RAPPORTI CON LE ALTRE STRUTTURE REGIONALI E CON LE ISTITUZIONI SCIENTIFICHE OPERANTI SUL TERRITORIO REGIONALE

Si confermano i rapporti di intensa collaborazione con le altre strutture regionali per la realizzazione di progetti specifici inerenti il settore dei beni culturali.

Viene dato costante incremento alla realizzazione di una rete di relazioni con gli Enti locali e con tutte quelle istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio che si occupano di beni culturali e alla promozione delle iniziative volte a sollecitare la collaborazione scientifica e divulgativa, così come indicato nelle linee programmatiche del piano triennale.

Prosegue l'attività del gruppo di lavoro permanente incaricato dell'individuazione delle candidature per l'inserimento di monumenti e siti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Il Gruppo di lavoro, che vede la partecipazione di rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Etruria Meridionale, delle Province e dei Comuni, insieme alla Regione Lazio, si occuperà, nel 2004 della redazione dei Piani di gestione per i siti UNESCO, con particolare riferimento al caso delle Necropoli Etrusche di Cerveteri e di Tarquinia.

In riferimento alla L.R. 25/2002, riguardante le 'Norme per la conoscenza, il recupero e la valorizzazione della toponomastica regionale' è stata istituita la commissione Regionale per la toponomastica che vede la partecipazione di docenti universitari, esperti, dirigenti regionali, rappresentanti di Soprintendenze e di Associazioni Nazionali, regionali e locali, come sede di cooperazione tra Amministrazioni per il raggiungimento delle finalità della legge.

Nell'ambito demotnoantropologico (DEA), la Regione Lazio è inserita - come referente istituzionale territoriale - in una rete di rapporti e collaborazioni produttive con le istituzioni tecniche e scientifiche che operano nel campo dei beni DEA. Tali collaborazioni occupano diversi campi di intervento: docenze a corsi di laurea, di perfezionamento, master e altre attività formative; partecipazione a convegni e seminari; assunzione di incarichi in associazioni scientifiche.

Partecipa al progetto dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione dal titolo "Dagli archivi fotografici dell'ICCD alla ricerca sul campo. Le fotografie di Luciano Morpurgo e il culto per la SS. Trinità di Vallepietra" attraverso l'attività di ricerca, rilevamento e catalogazione già in corso sulle "Feste e riti nella Valle dell'Aniene" e fornisce documentazione (audio, video e fotografica) e schede (BDI) utili a ricostruire il quadro del complesso culto per la SS. Trinità di Vallepietra che coinvolge l'intera rea della Valle dell'Aniene

Prosegue la collaborazione con la Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica, tramite un rappresentante che partecipa ai lavori della redazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale.

E' stata intrapresa la collaborazione con il Dipartimento territorio, Direzione regionale ambiente e protezione civile per la redazione del "Rapporto sullo stato dell'ambiente della Regione Lazio". Nell'ambito di tale iniziativa sono stati individuati nuovi indicatori ambientali di carattere innovativo, tra cui lo stato di conservazione dei geositi oggetto delle prime campagne di censimento condotte negli anni '80.

Nell'annualità in corso verrà avviata una collaborazione con il Parco Archeologico dell'Appia, incaricato dall'ARP di censire il patrimonio architettonico e archeologico esistente nel territorio dei Parchi e Riserve regionali, per un fattivo scambio di dati e per l'informatizzazione degli stessi.

La realizzazione e la crescita del progetto "Tirocini e stages formativi e di ricerca" ha aperto un proficuo dialogo su vari piani tra la Regione e quelle istituzioni di ricerca preposte alla formazione dei giovani e sensibili all'apertura verso nuove forme di professionalità. Le convenzioni pluriennali già in atto con le Università laziali della Tuscia, di Roma "La Sapienza" e di Roma Tre, verranno ampliate a nuovi Atenei con cui sono in corso contatti, per fornire una disponibilità formativa più ampia possibile nel settore dei Beni culturali e ambientali.

Nelle attività del Progetto "Tirocini" si inseriscono anche collaborazioni di carattere didattico - sotto forma di moduli tematici, conferenze, lezioni - a Master (anche europei), Scuole di specializzazione, Dottorati di ricerca, Seminari ed altre iniziative analoghe. Tali collaborazioni sono connesse con gli argomenti di censimento, catalogazione, documentazione e valorizzazione del territorio.

Per il "Progetto Galantina", la formalizzazione della collaborazione già in atto con diverse istituzioni - CNR, Università degli Studi di Verona, Istituti Archeologici stranieri, SBAL - verrà messa a punto nel 2004 attraverso la stipula di apposita convenzione, una volta definiti gli ambiti di intervento con il CNR in relazione al territorio dell'area della Sabina Tiberina.

In merito alla realizzazione dell'opera "Corpus Atlante della pittura romana medievale secc. IV - XV", realizzata a cura delle Università della Tuscia e di Losanna, nel corso del 2003 è stata stipulata un'apposita convenzione tra la Regione Lazio e l'Università della Tuscia, che comporterà nel 2004 la prosecuzione delle attività di elaborazione e raccolta dei dati finalizzate alla pubblicazione progettata.

Nel corso del 2004 si conclude il progetto, svolto in collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università Di Roma Tre e con la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, riguardante il censimento del gambero di fiume nostrano (*Austropotamobius pallipes*) e di eventuali specie aliene di gamberi, con il monitoraggio delle specie presenti nei corsi di acqua delle province di Rieti e Roma.

5.1 Progetto interassessorile per una guida alla viticoltura nel Lazio

Nell'ambito della collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura, nell'anno 2004 viene pubblicato il volume dal titolo *Le Vie di Bacco nel Lazio. Itinerari, storia, cultura, enogastronomia: 3. La Via del*

vino nella terra dei Sabini, completo di CD Rom multimediale. Nel corso dell'anno viene proseguita la ricerca sullo stesso tema, già avviata per la Provincia di Latina, e si realizzerà in parte il quarto volume dell'opera. Il lavoro è interamente ideato e realizzato dai funzionari ricercatori dell'Assessorato Cultura, con la collaborazione di studiosi locali e dei catalogatori inseriti nei progetti demo-etno-antropologici e geologici relativi all'anno in corso; i quali partecipano al lavoro attraverso la redazione di saggi, articoli e cartografie tematiche. Il progetto è finanziato dall'Assessorato all'Agricoltura che si è impegnato anche a fornire i dati sulla promozione e produzione. Nel corso dell'anno si avvierà anche la ricerca per la Provincia di Viterbo.

5.2. Attività riguardante le aree di programmazione integrata nei settori ambiente – cultura – turismo

Le attività riguardanti le Aree di programmazione integrata (API) previste per il 2004 comporteranno: il consolidamento e l'attuazione finanziaria delle API che hanno raggiunto la fase amministrativa e progettuale dell'Accordo di Programma. Queste sono attualmente nove - Valle del Tevere, Monti Lepini, Alta Tuscia, Valle del Liri, Valle dell'Aniene, Monti Ausoni, Golfo di Gaeta e Monti Aurunci, Via Amerina, Litorale Nord - e interessano nell'insieme 124 comuni oltre a Comunità Montane, Enti Parco, APT, Camere di Commercio, Province, ecc.

In questo ambito di attività si prevede nello specifico:

- collaborazione al DOCUP Ob2 Misura III.2 annualità 2003-2004;
- erogazione finanziamenti relativi all'E.F. 2003 del cap G24522 relativo alla L.R. 40/99;
- piano di riparto per l'E.F. 2004 dello stesso capitolo;
- attivazione finanziamenti relativi alla legge 1/2001 e in particolare dell'Azione I.3.2. del relativo 'Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio';
- conclusione dell'iter programmatico in corso riguardante le API Valle dell'Aniene e Litorale Nord;
- Deliberazione di approvazione graduatorie delle nuove aree che hanno presentato la propria candidatura nel 2002, 2003;
- avvio della progettazione delle nuove aree che verranno ammesse alla sperimentazione;
- stesura definitiva del regolamento attuativo della L.R. 40/99;
- impianto banca dati e monitoraggio API.

5.3 Collaborazione con il Servizio Musei: partecipazione alla progettazione e realizzazione di sistemi museali tematici e iniziative per la valorizzazione di aree archeologiche

Proseguirà, nell'anno in corso, l'attività congiunta con i Musei per l'attuazione dei progetti per i sistemi museali tematici attraverso il DOCUP Obiettivo 2, Sottomisura III.2.3 per il completamento della rete dei sistemi museali sia territoriali che tematici.

Nell'ambito della legge finanziaria 2003 art. 53 comma 4 è stato concesso al comune di Pomezia un finanziamento per proseguire l'azione di conservazione e valorizzazione del sito dell'antica *Lavinium* (Pratica di Mare). Continuano quindi le iniziative intraprese con il comune, con la Soprintendenza per i beni archeologici del Lazio e con l'Università di Roma "La Sapienza"; per tali attività, in particolare per quest'anno si prevede di definire i criteri generali del progetto di valorizzazione dell'area archeologica e dell'allestimento del museo civico.

L'attività di partecipazione alla progettazione e realizzazione di sistemi museali tematici, avviata nel 1998 e proseguita negli anni successivi, ha portato alla pubblicazione dei tre volumi DEMOS (demo-etno-antropologico), PROUST (preistorico e protostorico) e RESINA (naturalistico). Continuerà anche nell'anno 2004 e consisterà tra l'altro nella revisione dei materiali prodotti nell'ambito dei progetti (fotografie, pannelli, opuscoli, schede, CD-Rom, carte tematiche, etc.) e nella produzione diretta di alcuni prodotti.

La collaborazione inoltre si estenderà all'avvio dell'allestimento di alcuni Centri Sistemi – presso il Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari per il DEMOS e presso il Museo Nazionale Preistorico-Etnografico "L. Pigorini" per il PROUST – e all'analisi dei progetti museali presentati nell'ambito dei Sistemi DEMOS, PROUST e RESINA.

Si prevede la partecipazione al gruppo di lavoro interistituzionale per la redazione di vocabolari specialistici e analisi di scelte metodologiche standardizzate per la compilazione di voci della scheda di catalogo.

Proseguirà, inoltre, l'attività congiunta con i Musei per l'attuazione dei progetti per i sistemi museali tematici attraverso il DOCUP Obiettivo 2, Sottomisura III.2.3 per il completamento della rete dei sistemi museali sia territoriali che tematici.

5.4 Progetto censimento dei diritti civici

Il Progetto, inserito nella Banca dei Progetti Innovativi della Pubblica Amministrazione, che articola un'attività correlata alle funzioni svolte nell'Amministrazione Regionale dall'Area Usi Civici e Diritti Collettivi" della Direzione Regionale "Agricoltura" e dall'Area "Associazionismo Comunale" della Direzione Regionale "Istituzionale e Enti Locali", si concretizzerà per l'anno 2004 nella implementazione della Banca Dati: "Censire gli usi civici" organizzata con l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Viterbo ed operante tramite il Sistema Informativo della Provincia; in particolare verrà curato l'inserimento nella Banca delle SCHEDE relative alle Università Agrarie. Al riguardo si prevede di realizzare prodotti informatici che consentano la consultazione della banca dati "Censire gli Usi civici" anche dal sito internet della Regione Lazio. Verificato attraverso tabulati, il notevole accesso di studio ai tecnici ed amministratori nella consultazione della Banca, si prevede di ampliarne le possibilità operative, predisponendo una nuova Convenzione con la Provincia di Viterbo, in cui far confluire altri Enti interessati ad iscriverci materiali documentari.

Ulteriore incremento all'attività viene dato dalla organizzazione e pubblicazione, per l'anno in corso, di un volume con doppio CD dal titolo provvisorio *Una fonte documentaria per lo studio dei diritti civici e delle proprietà collettive. "Il Bollettino Usi civici. La Provincia di Viterbo"*. Il volume, come i precedenti di Rieti e Latina, avrà un CD allegato recante il dettaglio di tutta la documentazione del Bollettino Usi Civici citata nel volume. Per il territorio della provincia di Viterbo è previsto in allegato un secondo CD inerente il Catasto Gregoriano contenente foto, schemi e quant'altro legato allo storico catasto pontificio da ritenersi opportuno quale completamento del volume; la pubblicazione sarà realizzata in collaborazione con la Direzione Generale per gli Archivi e con l'Amministrazione Provinciale di Viterbo.

Si prevede infine la realizzazione un CD, in collaborazione con la Direzione Generale per gli Archivi, sul *Catasto Gregoriano. La Provincia di Rieti*.

Nel corso del 2004 inoltre viene avviato il volume "Una fonte documentaria per lo studio dei diritti civici e le proprietà collettive. Il Bollettino della Commissione feudale", a conclusione del reperimento e raccolta dati e documentazioni inerente i comuni ex-borbonici delle Province di Rieti, Frosinone, Latina.

Le immagini relative al volume saranno acquisite tramite un progetto di cartografia storica da affidare a catalogatore esterno, negli Archivi di Stato di L'Aquila e Caserta.

5.5 Attività di tirocini e stages

Proseguono le attività del progetto "Tirocini e stages formativi e di ricerca" che coinvolge le due Aree Valorizzazione del territorio e patrimonio culturale e Musei, Archivi e Biblioteche della Direzione regionale Cultura, sport e turismo. L'iniziativa, rivolta principalmente alle Università del Lazio e a Istituzioni attive nei campi di ricerca su temi di interesse regionale, propone le strutture regionali quale sede di tirocini per il settore dei Beni culturali e ambientali.

Viene dato seguito alle convenzioni pluriennali stipulate negli anni passati e che riguardano tre Atenei laziali (Università della Tuscia, Università di Roma "La Sapienza", Università "Roma Tre") con

particolare riferimento alle discipline antropologiche, archeologiche, archivistiche, botaniche, geologiche e storico-artistiche. Gli accordi siglati comportano un movimento di tirocinanti per anno accademico di circa 100 studenti. Nel corso dell'anno verrà incrementato il numero delle convenzioni, coinvolgendo sia nuovi Atenei (Università di Roma "Tor Vergata") sia altri Corsi di laurea, Facoltà o Dipartimenti, incrementando ulteriori progetti di ricerca anche nei settori della architettura, biblioteconomia, geografia.

Per quanto riguarda la valorizzazione dei dati verrà stampato il volume che pubblicizza i risultati delle prime esperienze di tirocinio e, contemporaneamente, verranno predisposti i testi e scelte le immagini per un secondo libro che renda visibili e diffonda i successivi risultati degli originali lavori svolti dagli stagisti. E' prevista inoltre la pubblicizzazione dell'attività di tirocinio e *stage* con la predisposizione di una serie di itinerari culturali attraverso cartellonistica, depliant, prodotti informatici ed altre iniziative mirate alla valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale, da effettuarsi in collaborazione con alcuni Atenei romani. Si tratta di strumenti che consentono di diffondere in forma sintetica, fissa mobile e telematica, i dati scientifici emersi dalla catalogazione e dallo studio del territorio avviati o ultimati nell'ambito dei tirocini.

5.6 Le foto di Thomas Ashby relative agli Acquedotti romani

In collaborazione con la British School at Rome (proprietaria del fondo), l'ICCD, il GFN, ed altre Istituzioni interessate (Soprintendenze, Università, Enti Locali), prosegue il censimento di questo rilevante fondo fotografico. Per questa annualità si intende procedere all'esame di quella parte di immagini dedicate al complesso sistema di distribuzione idrica con particolare riguardo ai tratti compresi nell'area prossima a Roma ed alle fonti di approvvigionamento, per terminare la schedatura e procedere, oltre alla stampa del volume, di cui verrà avviato l'iter amministrativo nel 2004, anche alla realizzazione di iniziative di valorizzazione (mostra ecc.), in accordo e con la collaborazione degli Enti che partecipano all'iniziativa stessa.

5.7 Repertorio dei siti pre-protostorici

L'attività di organizzazione sistematica del materiale acquisito prosegue nella informatizzazione e nella sintesi dei dati sui siti preistorici del Lazio, noti da bibliografia, archivi, vincoli e catalogazione, per la realizzazione di un repertorio-indice, da organizzare su base territoriale, per province.

Viene proseguita nel 2004 l'attività di censimento, catalogazione e informatizzazione di dati relativi a siti preistorici e protostorici vincolati del territorio laziale, in stretta cooperazione con le istituzioni competenti; viene predisposta la cartografia tramite GIS della distribuzione geografica dei siti, per un futuro collegamento con il SIT.

Nell'ambito dell'attività di aggiornamento dei dati già raccolti, organizzati e sistematizzati in un archivio, la cui scheda è stata creata appositamente, anche in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Archeologici per l'Etruria Meridionale, si procede alla messa a punto di uno strumento agile di consultazione del repertorio, da realizzare su supporto informatico (es.: CD-Rom) da ultimare nella prossima programmazione.

5.8 Tutela e valorizzazione del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale ai sensi della Legge 78/2001

In riferimento all'attuazione del progetto della Legge n. 78 del 7 marzo 2001 nel territorio della Regione Lazio verrà allestita una mostra nella Città di Rieti, che fa seguito a quella già svolta presso Viterbo, nella quale saranno presentati i risultati della catalogazione unitamente a cimeli, documenti storici e materiali di archivio che illustreranno le vicende belliche ed il rapporto instauratosi tra gli abitanti del Lazio ed i loro concittadini alle armi durante la Grande Guerra.

Nel 2004 verranno altresì esperiti gli atti preliminari per procedere alla stampa dei volumi che conterranno, per ciascuna Provincia, la raccolta dei dati di catalogazione e delle ricerche sviluppatesi dal 2001 al 2004.

Sempre nel corso dell'anno verranno predisposti i primi contatti ed i necessari atti amministrativi per la organizzazione della mostra conclusiva del progetto, da svolgersi nella Capitale, con la collaborazione delle Forze Armate e delle amministrazioni locali.

5.9 Collaborazione con il Servizio Istituti culturali regionali: progetto "I Santi patroni del Lazio"

La ricerca pluriennale e pluridisciplinare, condotta in maniera sistematica su tutto il territorio regionale, prevede per il 2004 la conclusione della schedatura dei santi patroni della provincia di Viterbo, la pubblicazione dei dati relativi alla provincia di Frosinone e l'avvio del censimento della provincia di Roma, come risulta dal Piano Triennale 2002-2004 ai sensi della L.R. 42/97.

Si continuerà a seguire l'attività di catalogazione di tutti i gruppi disciplinari coinvolti nel progetto (antropologi, archeologi, storici-agiografi, storici dell'arte) sia in funzione di raccordo con i lavori di catalogazione svolti nell'Area, sia rispetto alla costruzione e gestione di un Archivio tematico. Viene inoltre svolto un ruolo di coordinamento scientifico per il settore disciplinare antropologico culturale a partire dalla provincia di Rieti.

5.10 Parco archeologico di Vulci

Nell'anno 2004, dopo la realizzazione del punto 11 della Convenzione n. 690 del 12 luglio 1999 (attuazione art. 150 Dlgs 112/98) che prevedeva nel 2003 la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi contenuti nell'Accordo, ci si prefigge di lavorare affinché il Parco Archeologico diventi uno dei primi modelli di gestione diretta di un territorio di rilevante interesse archeologico-ambientale da parte degli Enti Locali, con il coordinamento dello Stato e della Regione. Sono previsti, oltre quelli già in corso, nuovi interventi, tra i quali la ricostruzione di Ponte Rotto, finanziato dal rinnovato Accordo di Programma Quadro per i Beni e Servizi firmato a dicembre 2003 dalla Regione Lazio e dai Ministeri dei Beni Culturali e dell'Economia e Finanza. Altra esigenza manifestata è la stesura di un regolamento la cui proposta verrà elaborata da un apposita commissione Stato-Regione. E' prevista, inoltre la prosecuzione della programmazione e promozione di attività culturali (esposizioni, convegni, eventi musicali, comunicazioni ecc.) all'interno del Parco.

6. ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI DATI SVOLTE DIRETTAMENTE O IN COLLABORAZIONE CON ALTRE STRUTTURE REGIONALI O ISTITUZIONI ESTERNE

6.1 Pubblicazione periodica

Nel corso dell'anno è prevista la pubblicazione del numero 3 del bollettino *Lazio Cultura*, rivista con periodicità annuale, da quest'anno relativa alle attività dell'intera Direzione Regionale Cultura, Sport e Turismo, svolte e in programma. Suddivisa in quattro rubriche, riguarda i temi e le principali iniziative delle Aree della Direzione con particolare riferimento all'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale.

6.2 Collana tematica sui castelli e le rocche del Lazio

La nuova collana tematica interessata ai castelli ed ai luoghi fortificati nel Lazio, ha focalizzato la scelta metodologica nella elaborazione di itinerari culturali interdisciplinari ed intercomunali lungo le vie consolari, per proseguire il percorso di visibilità dei dati delle campagne di catalogazione effettuate sul territorio. Il primo volume comprenderà i percorsi lungo la via Appia e la via Aurelia, per i quali

sono espletati nel corso dell'anno i procedimenti di evidenza pubblica, la raccolta dei dati scientifici di catalogazione e la prosecuzione del progetto con la predisposizione dei successivi itinerari tematici e con il conseguente affidamento dell'attività di catalogazione.

6.3 Collana riguardante i Comuni del Lazio

Nel corso dell'anno viene realizzata la pubblicazione del volume della Collana sui comuni del Lazio Acquapendente e il suo territorio. Nel rispetto della forma e dei contenuti editoriali della Collana, nel volume, suddiviso contenutisticamente in sezioni relative al patrimonio ambientale e al patrimonio culturale, ed ai servizi offerti dal Comune in questi ambiti, sono raccolti e rielaborati i risultati scientifici della catalogazione effettuata sul territorio

6.4 L'arredo urbano a Rieti negli Anni Venti

Nel corso dell'anno sarà espletata la gara per l'affidamento alla casa editrice della realizzazione della pubblicazione, che ha lo scopo di valorizzare la documentazione iconografica relativa ai progetti di modifica delle facciate e agli interventi di arredo urbano effettuati, nel capoluogo reatino, tra l'inizio del Novecento e gli anni Quaranta.

Verranno pertanto completate la riproduzione del materiale iconografico e documentario e la redazione dei relativi testi da consegnare all'editore per la realizzazione del volume.

6.5 Censimento del patrimonio vincolato ai sensi delle ex leggi 364/1909 e 1089/1939 e D.Lgs. 42/2004 nella provincia di Viterbo

Il progetto, svolto in accordo con la Soprintendenza per Beni Ambientali e Architettonici del Lazio, prevede il censimento degli immobili vincolati con Legge di tutela n. 1089/39 situati nella Provincia di Viterbo, mentre la revisione dei vincoli in base alla Legge 364/09 è stata già effettuata dalla stessa Soprintendenza. Lo scorso anno è stata svolta da catalogatori esterni l'attività di catalogazione ed è stata avviata la ricerca sul fondo dell'Archivio Storico di Viterbo e Provincia conservato presso l'Archivio di Stato di Viterbo, mirata al reperimento di materiale cartografico e documentario riguardante progetti di modifica degli edifici vincolati. Per l'anno in corso si prevede di terminare tale ricerca e di predisporre gli atti necessari all'espletamento del bando di gara.

6.6 Materiali archeologici inediti

E' in corso la revisione e l'analisi di reperti posti in condizioni di rischio, in particolare in collezioni della Media Valle del Tevere, Civitavecchia, Monastero di San Paolo f.l.m. etc. e in relazione a collezioni migrate dal Lazio verso altre destinazioni. Verranno avviati l'allestimento della sezione preistorica del Museo Civico Archeologico di Magliano Sabina (RI) e, nell'ambito del V.A.T.E., l'ipotesi di strutturazione del circuito dei Musei di Nazzano, Sant'Oreste, Fara in Sabina e Magliano Sabina per ciò che attiene ai temi della preistoria del territorio e ai materiali da essi conservati. Verrà progettato inoltre un censimento dei reperti non laziali acquisiti da musei della Regione. Nel corso del 2004 si darà luogo alla prosecuzione della documentazione di collezioni archeologiche private e pubbliche, comunque inedite; si realizzerà un primo catalogo dei materiali reperiti, dei quali verrà eseguita una documentazione preliminare. Verrà inoltre affidata la pubblicazione sui siti costieri dell'età del ferro, del territorio di Civitavecchia e Santa Marinella, nell'ambito di una collaborazione più ampia con la competente Soprintendenza ai Beni Archeologici per l'Etruria Meridionale, che prevede anche la raccolta di nuovi dati nel corso dei lavori di ampliamento della zona portuale di Civitavecchia. Si prevede inoltre di avviare un censimento (con inventariazione) di parte della collezione preistorica (e protostorica) dell'Istituto Italiano di Paleontologia Umana partendo dai materiali di quei comuni che siano già proposti come ricerca territoriale o siano già stati oggetto di tale ricerca o che rientrino nelle aree integrate *in fieri* o in via di costituzione o di proposta.

6.7 Ricerca inventariale sui reperti di provenienza laziale conservati al Museo Nazionale Romano

Dopo la stampa dell'opera "Ritrovamenti e contesti. I reperti archeologici della provincia di Roma nelle raccolte del Museo Nazionale Romano" la ricerca, svolta in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica di Roma, proseguirà con la raccolta e l'elaborazione dei dati inerenti le province di Rieti e Viterbo.

Nel corso dell'anno si prevede, pertanto, di avviare le procedure per la pubblicazione del lavoro che conterrà, oltre al volume vero e proprio, sia un CD contenente la raccolta delle schede inventariali delle province di Rieti e Viterbo, che un altro a sintesi dell'indagine sui reperti della provincia di Roma, edito nel 2001.

6.8 Progetto "Civiltà del Lazio preromano"

E' stato avviato il progetto "Lazio preromano", che prevede la realizzazione di mostre tematiche a Roma e nelle altre province del Lazio sul tema delle origini delle culture laziali fino alla conquista romana (cfr. Cap. G11516, "Grandi eventi culturali", spesa complessiva di euro 900.000 per il biennio 2004-2005).

6.9 "I Monti della Tolfa"

Espletata la gara d'appalto, nel 2004 viene pubblicato il volume dal titolo *I Monti della Tolfa. Paesaggi, ambienti, tradizioni*, progettato dai funzionari della Direzione Regionale Cultura – Area 03 e realizzato con la collaborazione dei catalogatori impegnati negli anni precedenti nei progetti di ricerca sul territorio. La pubblicazione, a carattere divulgativo e arricchita da proposte di itinerari, intende valorizzare le emergenze naturalistiche e paesaggistiche dei Monti della Tolfa, nonché il peculiare rapporto culturale uomo-natura che li contraddistingue.

6.10 "Lago Lungo e la sua avifauna"

Conclusasi la gara d'appalto, nel 2004 vengono pubblicati i risultati del censimento e catalogazione dell'avifauna di Lago Lungo (Latina), realizzato dai funzionari della Direzione Regionale Cultura – Area 03. I dati raccolti, insieme ad un'analisi di tutti gli aspetti ambientali di questo rilevante lago salmastro costiero della piana di Fondi, possono costituire un utile strumento per la valorizzazione globale del territorio fondano (Area integrata dei Monti Ausoni).

6.11 "Il volto mediterraneo del Lazio"

La pubblicazione è finalizzata alla valorizzazione, in chiave divulgativa, di un patrimonio naturale e culturale del Lazio - quello legato alla costa, al mare e a tutte quelle tradizioni e attività che il rapporto con questi ambienti ha prodotto nel corso del tempo – di grande interesse ma forse poco conosciuto. Il progetto si avvale degli studi condotti sul territorio dai funzionari della Direzione Regionale Cultura – Area 03 nell'ambito delle attività globali di censimento e catalogazione e, in particolare, si pone in sinergia con i programmi dei piani integrati che ricadono sul litorale, riconosciuti e approvati dalla L.R. 40/99.

6.12 Tutela e valorizzazione dei locali storici del Lazio ai sensi della L.R. 31/2001

Nel corso dell'anno è prevista la pubblicazione della Delibera di Giunta Regionale contenente i criteri per l'individuazione dei locali storici, come indicato nella L.R. 31 del 6.12.2001 (BURL n. 36/2001, pt. 1).

A seguito dell'indicazione da parte dei Comuni del Lazio dei locali storici sulla base dei criteri indicati in Delibera, è previsto il loro censimento ai fini della predisposizione e pubblicazione dell'elenco dei locali storici regionali, di durata triennale.

6.13 Fondo Mazzanti

In riferimento alla collaborazione con il Gabinetto Disegni e Stampe della Galleria d'Arte Moderna di Roma per la pubblicazione del Fondo Disegni e Spolveri di F. Mazzanti, dopo la conclusione dell'attività di spoglio, revisione inventariale, ripresa fotografica, sopralluoghi e pubblicazione, a cura della Regione Lazio, del volume *Disegni e spolveri. I marmi medioevali del Lazio nel Fondo Mazzanti*, Roma 2002, si prevede di terminare il lavoro con la consegna alla Galleria, così come convenuto, delle schede di inventariazione informatizzata dei fogli del Fondo. Il lavoro sarà affidato a catalogatori utilmente inseriti nella nuova graduatoria dei catalogatori esterni.

6.14 Repertorio dei dipinti delle valli del Velino, Turano e Salto – secoli XV e XVI

Nel 1999 è stato pubblicato un primo volume ed secondo è in lavorazione, con i risultati del censimento e catalogazione dei dipinti dei secoli XV e XVI esistenti nella Media Valle del Tevere, che ha comportato il rilevamento di oltre cinquecento opere in gran parte sconosciute o poco note: Questo notevole lavoro riguarda solo una zona del Lazio ovvero parte delle province di Roma, Viterbo e Rieti. Sarebbe invece di grande importanza creare una sorta di 'atlante' della pittura quattro e cinquecentesca in tutta la regione seguendo, come per il Tevere, il percorso dei fiumi che sono sempre stati importanti vie di comunicazione e conoscenza.

Si propone, quindi, per l'anno in corso, l'avvio dello studio dei comuni che insistono sulle valli del Velino, del Turano e del Salto per completare l'intera provincia di Rieti e definire meglio anche la presenza di artisti più volte attivi nella zona Nord-Est del Lazio.

Il lavoro, in collaborazione con l'ICCD e con la Soprintendenza per i Beni Artistici e storici per la fornitura del materiale fotografico, avrà come base la catalogazione effettuata dalla stessa Soprintendenza e dalle aree 03 e 07 dell'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio e riguarderà l'aggiornamento dei dati esistenti attraverso sopralluoghi nella zona interessata oltre a indagini bibliografiche e archivistiche. Sarà completata da una campagna fotografica eseguita *ex novo* e dall'acquisizione di materiale fotografico già esistente. Vista l'ampia mole di lavoro si può ipotizzare la presenza di collaboratori esterni. Anche in questo caso gli esiti delle ricerche saranno oggetto di una pubblicazione che farà conoscere la situazione del patrimonio pittorico di un'area poco conosciuta ma di grande interesse culturale.

7 PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA

Il crescente interesse verso una politica economica e sociale comune ai paesi membri, in un'ottica di mercato sempre più allargata e complessa, determina la creazione di processi di cooperazione transnazionale e interregionale il cui scopo principale è il miglioramento dell'efficacia delle politiche e degli strumenti di sviluppo regionale tramite un ampio scambio di informazioni e di esperienze.

L'Area Valorizzazione del Territorio e del Patrimonio Culturale, ha tra i suoi compiti istituzionali anche la predisposizione e l'attuazione di progetti nell'ambito dei bandi comunitari e concorrere in partenariato a progetti proposti da altri.

In tale ottica l'attività prevista dall'area per il 2004 comprende la partecipazione ai seguenti Programmi di Iniziativa Comunitaria:

7.1 INTERREG III B

7.1.1 VREM - Le Vie Romane nel Mediterraneo

Il progetto, approvato il 30.10.2002, ma le cui attività sono iniziate nel marzo 2003, si concluderà a maggio 2004, con la possibilità di una prosecuzione nel biennio 2004-2006. Il fine di tale progetto è quello di sviluppare uno schema di valorizzazione delle vie romane nel Mediterraneo che costituiscono un patrimonio culturale di grande interesse. La Regione Lazio ha svolto interventi lungo i tracciati delle Vie consolari Appia e Severiana, che ricadono nel territorio delle province di Roma e Latina.

Nel corso del 2004 verranno resi noti i dati delle ricerche archeologiche e geofisiche, queste ultime attuate in convenzione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Roma La Sapienza, sia attraverso la pubblicazione di un volume e di dépliant illustrativi, che mediante la realizzazione di un sito Web collegato al sito generale dell'iniziativa.

7.1.2 ANSER

Per l'anno in corso si prevede la conclusione del progetto che ha visto la creazione di una rete europea sui porti e sulle rotte del mediterraneo dall'età romana al Rinascimento, per favorire la conoscenza e la valorizzazione di un ricco patrimonio monumentale e di reperti e relitti che sono conservati lungo le nostre coste. Saranno inseriti a questo scopo tutti i dati concernenti questo patrimonio, così poco noto e soggetto a depauperamento (soprattutto la parte sommersa), in una banca dati su rotte, porti e relitti del Mediterraneo, consultabile attraverso Internet. Sono inoltre previsti seminari dedicati ai vari aspetti della portualità antica, coordinati dalla Regione Lazio, che si terranno a Roma (aprile 2004), Marsiglia (maggio 2004), Genova (giugno 2004) e Pisa (settembre 2004). Verrà inoltre organizzato, in collaborazione con la Soprintendenza per i beni archeologici di Ostia, un corso internazionale dedicato alle "Nuove tecnologie e metodologie applicate all'archeologia subacquea" aperto a studenti dei paesi membri del progetto (Francia, Spagna, Algeria, Marocco e Malta). L'intervento prevede anche di favorire con interventi mirati lo sviluppo del turismo lungo la costa (compreso quello da diporto) e la valorizzazione dei siti rivolta al gran pubblico per il quale è prevista la realizzazione di visite guidate (anche subacquee), percorsi turistici, cartellonistica ecc da realizzarsi in collaborazione con le Soprintendenze per i beni archeologici di Ostia, dell'Etruria Meridionale e del Lazio.

7.1.3 -Castrum: Torri, cinte murarie e castelli

La fase di conclusione del progetto prevista per il 2004 vede un'azione diretta sul territorio, che si concretizzerà nell'installazione di postazioni informatiche all'interno dei castelli individuati, in rete con le altre postazioni delle regioni partners; la stampa di materiale illustrativo del progetto; la partecipazione alla Mostra sui Castelli organizzata dal Piemonte, Regione capofila; l'attività di animazione dei castelli, affidata a narratori locali appositamente formati dalla Scuola di narrazione Holden di Torino.

7.1.4 Euromedinculture (Euromed Information Culture)

Il progetto, che vede come capofila Provence-Alpes - Cote d'Azur, è stato presentato al bando 2003. A questa iniziativa partecipano le Province della Regione Lazio tramite gli istituti culturali, soprattutto

le biblioteche che scambieranno le buone pratiche con ciascuna struttura partner; nel corso del 2004 prenderanno l'avvio le seguenti azioni:

- visite culturali o messa in comune di risorse presenti nelle biblioteche della "Valle del Sacco" e le biblioteche ecclesiastiche della Provincia di Frosinone
- la partecipazione ad un sito internet in cui verranno riversati i dati presenti nei centri culturali del litorale romano e delle province per la creazione di un centro per la documentazione del mare
- la partecipazione dell'Università di Roma "La Sapienza", di Viterbo "La Tuscia" e di Cassino.
- la realizzazione di una guida esplicativa dei risultati del progetto Euromedinculture.

7.1.5 - Progetti da presentare al prossimo bando INTERREG III B

Pa.CAR. Patrimonio culturale e ambientale a rischio: misure di prevenzione e conservazione

Sulla base delle esperienze e dei risultati ottenuti nell'ambito del Programma Interreg II C "Carta del Rischio del Patrimonio Culturale", si prevede di ripresentare il progetto.

Gli obiettivi principali del lavoro saranno: l'acquisizione di conoscenze sul degrado del patrimonio culturale e l'approfondimento dell'analisi dei fattori di pericolosità presenti nel territorio.

S.F.E.R.A. – Strade ferrate d'Europa

Scopo del progetto è la valorizzazione di alcuni tratti del territorio regionale attraversati in passato da linee ferroviarie oggi non più utilizzate o dismesse.

Si tratta spesso di comprensori territoriali di difficile raggiungimento, perché lontani dalle grandi vie di comunicazioni o caratterizzati da asperità morfologiche che ne ostacolano l'attraversamento. Si può far rivivere la memoria di questi luoghi, che per un secolo hanno caratterizzato il movimento a breve raggio o anche il collegamento con porti, centri industriali, città d'arte. I siti abbandonati possono essere oggetto di indagine per l'archeologia ferroviaria nonché fonti di nuove risorse economiche.

7.2 CULTURA 2000

Le Rotonde del Santo Sepolcro: un itinerario europeo.

Il progetto, che vede come capofila il Comune di Asti, è stato presentato con il bando 2003. Se il progetto verrà approvato nel corso del 2004 prenderanno l'avvio le seguenti azioni:

- Studio sul territorio laziale (indagine storico - documentaria) che individui le Rotonde presenti o andate perse;
- Preparazione di conferenza/convegno riassuntivi del lavoro che permetta di tracciare lo stato dell'arte a studiosi, tecnici della materia ed amministrazioni nei cui territori sono poste le Rotonde. Nell'intento di valorizzare non solo i monumenti e divulgarne lo studio, ma soprattutto di porre le basi di una mappa identificativa della storia comune delle popolazioni europee.

6.14.1 Progetti che si intende presentare al prossimo bando CULTURA 2000

D.I.T.A. – Documentazione Impronte e Tracce sull'Argilla

Fra i manufatti ceramici archeologici, i vasi presentano a volte tracce più o meno evidenti, intenzionali o casuali, degli artigiani che li hanno fabbricati, di quanto contenevano in un lontano passato, di animali o vegetali che sono venuti a contatto con gli oggetti durante la loro manifattura.

L'idea progettuale consiste nel censire e documentare tali impronte e tracce, elaborarne una classificazione (anche attraverso analisi mirate a campioni) e confrontare tali dati con situazioni di aree geografiche prossime e anche molto distanti.

RI.SL.CO. – Ricerca sistematica collezioni archeologiche

Negli anni, molti materiali archeologici (pre-protostorici in particolare) del Lazio sono stati ceduti o venduti, cambiando sede da quella di conservazione o di rinvenimento ad altre, anche molto lontane da quella originaria. In alcuni casi, interi contesti hanno preso la via di musei o collezioni di altri paesi europei o extraeuropei. Viceversa, materiali protostorici di provenienza centro-europea o di altre regioni d'oltralpe sono giunti in Italia seguendo una corrente opposta. L'idea progettuale consiste nella ricostruzione "ideale" dei contesti archeologici che attualmente si trovano dispersi in aree geografiche molto distanti, attraverso la raccolta dei dati sui motivi che hanno portato al disgregamento del contesto, degli eventuali documenti (bibliografici, d'archivio, fotografici ecc.) che testimoniano le varie tappe dei "viaggi" che i materiali hanno intrapreso, del contesto originario e della collocazione attuale.

7.3 INTERREG III C

L'Area Valorizzazione del Territorio e del Patrimonio Culturale ha presentato al bando Interreg III C (scaduto il 30 aprile 2004) i seguenti progetti individuale sia come capofila che come partner:

Archeoports. Porti, aeroporti e siti archeologici – Strategie di valorizzazione
Capofila Regione Lazio - Direzione Regionale Responsabile Promozione Cultura

Mo.No.Pi. – Monuments nomination and pilot implementation
Capofila Prefettura di Magnesia Tessaglia (Grecia) - Direzione Regionale Responsabile Promozione Cultura

Per quanto attiene le operazioni quadro regionali si intende presentare entro la prossima scadenza (ottobre 2004) il seguente progetto:

BIBL. A. – Biblioteca Antiqua
Capofila Regione Lazio - Direzione Regionale Responsabile Promozione Cultura

7.4 e-Content

Proposte da presentare al bando e-Content (scadenza 14 maggio 2004)

EU.CO.LANDS

Il progetto intende realizzare un sistema informativo delle Terre Collettive Europee in cui documentazioni opportunamente relazionate e georeferenziate sono poste - tramite un Portale - a disposizione dell'utenza che potrà consultarne gratuitamente le parti generali, ma acquisirne copia o scenderne in dettaglio di consultazione solo a pagamento.

Obiettivo principale è migliorare l'accesso e la divulgazione delle documentazioni di archivi pubblici e privati, snellire procedure degli uffici pubblici ed implementarne la trasparenza amministrativa nonché facilitare il lavoro di professionisti o studiosi.

Il Progetto ha notevoli ricadute culturali ed ambientali permettendo attraverso lo studio delle documentazioni acquisite, la ricostruzione della storia delle popolazioni europee, di tracciare la mappa dei territori dell'Unione a forte vocazione ambientale, la tutela delle documentazioni storiche (limitandone la consultazione) e la possibilità di ampliare la conoscenza di archivi privati.

7.5 Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III B Mediterraneo Occidentale (Medocc)

Proposte presentate per il prossimo bando del Programma Medocc (settembre-ottobre 2004):

7.5.1. VULCANIA. I CRATERI DEI COLLI ALBANI: IDEE PER UN MUSEO GEOLOGICO UNICO AL MONDO.

Tale proposta, partendo da presupposti scientifici e di fruibilità dei siti geologici, prevede la realizzazione di un museo 'privo di pareti', gestito dagli enti locali competenti territorialmente, che crea opportunità di lavoro alla domanda di turismo ambientale per una porzione di territorio così interessante per conoscere la trasformazione della costa tirrenica della Regione Lazio, avvenuta nel tempo a seguito dell'evoluzione delle rocce vulcaniche dei Colli Albani.

7.5.2. PROGETTO IN MATERIA DI ARCHEOLOGIA SUBACQUA NEL BACINO DEL MEDITERRANEO

Il Mediterraneo rappresenta, più di ogni altro mare del nostro pianeta, uno straordinario sito archeologico sommerso, un giacimento ancora in parte inesplorato.

La Regione Lazio, con lo scalo portuale della Roma imperiale e la foce del Tevere, promuove tale iniziativa i cui obiettivi sono quelli di un progetto di ricerca internazionale per assicurare una maggiore tutela per i fondali, spesso saccheggianti; incrementare le conoscenze del patrimonio sottomarino; rendere disponibili le immagini dei beni culturali presenti nei fondali.

8 RIORDINAMENTO DEGLI ARCHIVI, BIBLIOTECA, CARTOGRAFIA E FOTOTECA

Per l'Area Musei Archivi e Biblioteche anche per il 2004 si conferma, tra gli obiettivi specifici, il riordino degli Archivi, in particolare per l'immissione delle schede nel Sistema Informativo Regionale attraverso mirati incarichi di catalogazione (cfr. punto 2). Il parallelo aggiornamento dei dati degli archivi cartacei delle schede, dei disegni e delle immagini prodotte sia dai catalogatori esterni sia dal personale, divisi per disciplina e tipologia e dei relativi indici è propedeutico alla consegna delle schede e degli allegati alle competenti Soprintendenze.

8.1 Censimento archivi e delle fonti per la catalogazione

Prosegue l'attività di realizzazione dell'Archivio informatizzato "Censimento del censito" per i Beni demo-etno-antropologici (DEA). L'obiettivo è la costruzione di un efficace sistema di informazione sulle ricerche e la documentazione in materia DEA prodotta al di fuori dell'Ente Regione e conservata presso Musei, Centri di documentazione, Università, Istituzioni di ricerca, Istituti culturali ed Associazioni che operano sul territorio regionale e che raccolgono materiali che lo riguardano. Lo scopo dell'Archivio è di fornire all'utenza della Regione - nonché ai funzionari che vi lavorano - il quadro più possibile completo della documentazione DEA esistente sul Lazio. Per l'anno corrente si prevede lo spoglio e il censimento di materiali laziali conservati presso archivi romani.

8.2 Biblioteca

Per il 2004 si prevede la ristampa di volumi editi dal CRD ed esauriti. Proseguirà l'impegno per la ricerca e l'acquisto di volumi riguardanti il Lazio e i beni culturali al fine di arricchire e specializzare sempre più la biblioteca.

Per un miglior utilizzo da parte dell'utenza si prevede la catalogazione in SBN e il conseguente inserimento in rete dei volumi in consultazione al pubblico.

Da anni la Biblioteca si attiva, come compito istituzionale, per un importante lavoro costituito dallo scambio di volumi con altre biblioteche, Enti

pubblici e privati e singoli studiosi, al scopo di una maggiore conoscenza e arricchimento della biblioteca stessa e dell'attività istituzionale delle Aree "Valorizzazione del territorio e patrimonio culturale " e "Musei, Archivi e Biblioteche".

8.3 Cartografia moderna e archivio disegni

In vista dell'entrata in funzione del sistema informativo (sottosistema cartografico), prosegue l'attività di aggiornamento della cartografia anche su supporto informatico parallelamente all'inventariazione e all'ordinamento delle nuove acquisizioni cartografiche, così come dell'archivio disegni, di cui si prevede la digitalizzazione in quanto parte integrante delle schede di catalogo.

8.4 Fototeca

La campagna di catalogazione del 2003 ha previsto la produzione di immagini anche digitalizzate, che consentirà, nel corso dell'anno, l'archiviazione di tale materiale.

Procede, parallelamente all'entrata in funzione del sistema informativo, l'archiviazione delle pellicole negative e delle immagini positive, frutto sostanzialmente delle campagne di catalogazione dei beni sul territorio degli anni precedenti.

8.5 Potenziamento della dotazione di attrezzature tecniche

Per il 2004 si prevede l'acquisto di attrezzature tecniche e strumentazioni per un ottimale funzionamento degli uffici e degli archivi.

9 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

1. CATALOGAZIONE

Beni archeologici

Sono da affidare n. 25 incarichi di catalogazione e la relativa campagna fotografica per le aree sopra individuate

Beni architettonici

Sono da affidare n. 13 incarichi di catalogazione territoriale e la relativa campagna fotografica per le aree sopra individuate

Beni storico-artistici

Sono da affidare n. 17 incarichi di catalogazione e la relativa campagna fotografica per le aree sopra individuate

Beni demo-etno-antropologici

Sono da affidare n. 9 incarichi di catalogazione per le aree sopra individuate e digitalizzazione di immagini fotografiche già prodotte

Beni botanici, geologici e zoologici

Sono da affidare n. 13 incarichi di catalogazione per le aree sopra individuate

Totale generale per n. 77 contratti (comprensivo di oneri fiscali e previdenziali e campagna fotografica) € 542.279,74

2. VALORIZZAZIONE

Totale parziale € 154.937,09

Economie Piano Annuale 2003 € 24.022,84

Totale generale per la Valorizzazione € 178.959,93

3. BIBLIOTECA, BENI E ATTREZZATURE, SPESE DI FUNZIONAMENTO

Biblioteca	€ 25.868,52
Beni e attrezzature	€ 25.800,00
Spese di Funzionamento	€ 25.800,00
Totale parziale	€ 77.468,52

Totale generale € 774.685,35 (cfr. PI 2002-2004 = € 1.500.000.000)

9.1 STANZIAMENTI

La somma totale prevista al punto precedente, riferita all'intero quadro economico susposto, è stanziata sul **Capitolo G23506** "Spese (acquisizione di attrezzature, prodotti, servizi, prestazioni, ecc.), per il funzionamento e l'attuazione dei compiti del Centro regionale per la documentazione dei beni culturali e ambientali del Lazio (L.R.n.31 del 26.7.1991).Esercizio Finanziario 2004 del bilancio di previsione regionale. Sono state utilizzate anche risorse, per un ammontare di € 25804,00, derivanti da economie dovute all'espletamento di alcune gare previste dal Piano 2003.

Eventuali economie sul capitolo suddetto che dovessero realizzarsi nel corso dell'anno, nella fase di concreta attuazione delle singole iniziative riferite al documento programmatico in argomento e/o a quelli precedenti, potranno essere utilizzate per il miglioramento e ad integrazione delle iniziative previste nel presente Piano Annuale.

